

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale congiunto del 20.04.2015

Il giorno **20 aprile** alle ore 21.30, dopo un momento di catechesi tenuto da don Marco sui paragrafi dal 160 al 168 dell'Evangelii Gaudium, si è tenuto il sesto Consiglio Pastorale Parrocchiale congiunto delle parrocchie di S. Andrea di Castel Maggiore, S. Bartolomeo di Bondanello e S. Maria Assunta di Sabbiuino che aveva il seguente ordine del giorno:

- Lettura dei paragrafi dal 160 al 168 dell'esortazione apostolica di Papa Francesco Evangelii Gaudium
- Relazione informativa del lavoro della commissione feste unitamente alla commissione Caritas
- Catechesi degli adulti :
 - resoconto delle 2 catechesi tenutesi in questo anno pastorale
 - analisi del perché non risulta coinvolgente per la comunità
 - come si può fare per valorizzarla
- Proposte e suggerimenti

Erano presenti don Marco Bonfiglioli, don Luca Malavolti, i diaconi Bestetti Francesco, Gaetti Eraldo, Montrone Vincenzo,

per S. Andrea: Abruzzese Gianluca, Bastia Carla, Borsari Mario, Bruni Luca, Castellani Raffaella, De Luca Loris, Tedeschi Loris, Tommasini Gianni, Tommasini Luca, Venturoli Vanna, Zucchelli Elisabetta

per S. Bartolomeo: Corsini Novella, Dagnini Maddalena, Fiori Mara, Guidetti Marco, Magagnoli Maria Paola, Matera Debora, Pariani Mauro, Passarini Fabrizio, Solmi Mauro, Tallaridda Lalla, Tarterini Gianni, Tasso Andrea, Tomesani Roberto.

per S. Maria Assunta: Amerighi Onelio, Bruni Sergio, Coltelli Giuliana, Pedretti Gianni, Tonelli Chiara, Suor Virgilia.

La seduta si apre con l'informazione che il posto di Capitano Pio, deceduto l'8.3.2015, è stato assegnato a Marco De Marinis, il primo che rimase escluso nella graduatoria dell'elezione del CPP. Il ruolo di moderatore per S. Andrea viene invece assegnato a Tedeschi Loris.

Carla Bastia: la commissione feste si è riunita il 5 marzo con i 3 parroci per la considerazione generale di tutte le feste dettando le grandi linee, nella riunione del 13 aprile alla presenza di don Luca sono state apportate alcune modifiche. Nella festa di maggio è stata inserita il venerdì sera la festa insieme alle famiglie seguite dalle Caritas (inizialmente ipotizzata nella festa patronale) che prevederà una Messa, una cena di condivisione e un momento festoso ancora in definizione. Viene poi illustrato dettagliatamente il programma della festa di maggio.

Don Luca: il risultato del programma è frutto dei cpp precedenti, le feste sono alleggerite per godersene di più tutti e perché non importa un ritorno economico. Considerando poi che le tre feste sono di tutti perché siamo ormai un'unica realtà si è cercato di valorizzare in ogni festa un momento peculiare: a maggio sarà la Messa unitaria per la dedizione della chiesa e a settembre la processione (che verrà maggiormente valorizzata). La festa insieme alle famiglie seguite dalla Caritas è stata collocata così all'interno della festa perché si auspica che il venerdì sera favorisca maggiormente l'adesione della comunità. La festa della famiglia è rimasta nel suo tempo proprio (prima domenica dopo Natale).

Mara Alessi: Sarà presente un momento liturgico conclusivo?

Don Luca: No, per non avere sovrapposizioni, il momento liturgico forte sarà la Messa.

Carla Bastia : la festa di Sabbiuino inizialmente era stata pensata la prima settimana di ottobre per renderla più vicina all'inizio del catechismo ma per quest'anno è rimasta a fine settembre come al solito perché non coincida con un'iniziativa del comune che coinvolge moltissime realtà ed associazioni del territorio. Per la festa di S. Andrea nessuna modifica significativa.

Corsini Novella: le precisazioni di don Luca è importante che vengano annesse al programma per spiegare le motivazioni delle scelte fatte.

Fabrizio Passarini: come è stato scelto il tema dell'incontro del mercoledì sera ?

Don Marco: In questo anno insieme ad Azione Cattolica si era deciso di avere temi legati all'ambito familiare, quando abbiamo contattato Osvaldo Poli abbiamo preso spunto da un articolo del Corriere "i genitori spazzaneve" che ha scatenato un discreto dibattito. Ci sembrava inoltre un tema interessante per persone esterne, più coinvolgente per tanti. La festa ha il patrocinio del Comune e quindi si suppone che la si possa pubblicizzare di più.

Onelio Amerighi, moderatore della serata, invita a passare al terzo punto : la catechesi degli adulti.

Don Luca fa sintesi di come si sono svolte le prime ed uniche due catechesi degli adulti. La prima, dopo le riflessioni aveva lanciato delle domande messe poi anche sul sito, la seconda era previsto che desse risposta alle domande ma l'adesione è stata scarsissima. Espone poi una sintesi delle risposte raccolte con una breve descrizione.

Luca Tommasini: poca adesione perché si fanno già tante cose, la catechesi degli adulti non è una tradizione e fatica a radicarsi, forse sbagliata la scelta della domenica pomeriggio. Una proposta sui contenuti che mi può sembrare coinvolgente: tre incontri sul triduo pasquale che spieghino liturgie che possono sembrare lunghe e pesanti per viverle meglio.

Lalla Tallaridda: la modalità di lavoro a gruppi non piace, non è formazione come ascoltando uno che parla, si potrebbe ripensare la modalità.

Corsini Novella: io non ho mai partecipato perché faccio già il percorso famiglie giovani e chiedo qual è il target di questi incontri, esistono già tantissimi gruppi che fanno già percorso... Ci sono molti momenti ma poi non ci si incontra mai. E l'obiettivo? Catechetico o di formazione? Secondo me c'è più bisogno di raccontarsi la bellezza della vita in Cristo piuttosto che stare ad una lezione. Ci sono già tante cose e quindi la domenica spesso ce la si prende libera. Forse siamo chiamati a fare altro, gruppi formazione per evangelizzare, per me formazione è dialogare.

Don Marco: bisogna avere chiaro il concetto di formazione. Io credo che la formazione sia ciò che mira a costituire un cristiano formato, non si fa in tre incontri, non si fa ascoltando qualcuno, questo non porta ad una formazione. Il cristiano si interessa, si documenta, prende in mano le cose, le vive. Ascoltare uno che parla è un innesco e da lì deve scaturire l'interesse e la curiosità, la formazione cristiana è un cammino, altrimenti confondiamo un cristiano formato con uno che sa tante cose. Non confondiamo il cammino di fede con la conoscenza.

Lalla Tallaridda: la conoscenza porta a formarti

Don Marco: la conoscenza è solo un aspetto e spesso secondario, la fede è l'obiettivo.

Fabrizio Passarini: inizialmente le assemblee coi gruppi erano affollate ma la modalità era di un relatore poi la divisione in gruppi i cui rappresentanti però avevano partecipato alla preparazione dell'incontro. Ritengo che ciascuno debba essere animatore per una formazione, non si può più pensare che ci sia passività, siamo coprotagonisti. I laici hanno una condizione che è loro propria e in un gruppo possono dare il loro apporto significativo, sono chiamati a farlo, il parroco può dare l'orientamento. Pensare la catechesi insieme ai responsabili dei numerosi gruppi li coinvolge e li responsabilizza a coinvolgere il proprio gruppo.

Corsini Novella: in parrocchia non ci si conosce, con incontri a gruppi si ha l'opportunità di conoscersi, siamo troppo scolarizzati...

Raffaella Castellani: il non conoscersi dipende dall'atteggiamento personale e da come ci si pone ed il limite della nostra catechesi è che ci sono tanti percorsi diversi per ogni gruppo (sposi giovani, sposi senior, giovani, genitori catechismo, educatori, catechisti) e si rischia di avere compartimenti stagni che non sono aggreganti. Una catechesi deve e può essere per tutti, deve essere comunitaria e non dispersa in tanti cammini che impediscono una visione globale, comunitaria ed un confronto tra varie "categorie". Sbagliata la domenica pomeriggio. Molte persone contente della veglia di preghiera per la pace, forse anche un po' di alternanza farebbe bene.

Carla Bastia: inizialmente i gruppi non facevano incontri se c'era la catechesi perché così c'era più adesione e varietà nei gruppi.

Don Luca : il 3 giugno è convocato il prossimo Consiglio Pastorale congiunto ancora sulla catechesi degli adulti con relazione della commissione catechesi perché dobbiamo ancora lavorare sull'argomento e non ci siamo ancora confrontati con l'Evangelii Gaudium per andare in questa direzione.

La seduta si scioglie alle 23.15